

LINEE GUIDA RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DEI “BLENDED INTENSIVE PROGRAMMES” NELL’AMBITO DELL’AZIONE KA131 DEL PROGRAMMA ERASMUS+



WHAT IS A BIP?

I BIP sono programmi brevi e intensivi che utilizzano metodi innovativi di apprendimento e insegnamento, tra cui l'uso della cooperazione online.

I BIP sono progetti con un **approccio pedagogico innovativo** che prevedono brevi periodi di **attività in presenza combinata con** attività di apprendimento e **cooperazione online**, a cui possono partecipare gruppi congiunti di studenti, personale docente e staff amministrativo provenienti **da diversi Paesi** per collaborare a specifici compiti in modo collettivo e simultaneo.

Opportunità

Gruppi di istituti di istruzione superiore hanno l'opportunità di organizzare brevi programmi intensivi misti di apprendimento, insegnamento e formazione per studenti e personale.

Il BIP è aperto a studenti e personale di qualsiasi istituto di istruzione superiore.

Rafforza le capacità di sviluppare e implementare pratiche di insegnamento e apprendimento innovative negli istituti di istruzione superiore partecipanti

Si costituiscono di una parte fisica e di una componente virtuale.



Mobilità fisica

Durante questi programmi intensivi misti, gruppi di studenti o personale in qualità di studenti intraprendono una mobilità fisica di breve durata (da 5 a 30 giorni).

Componente virtuale

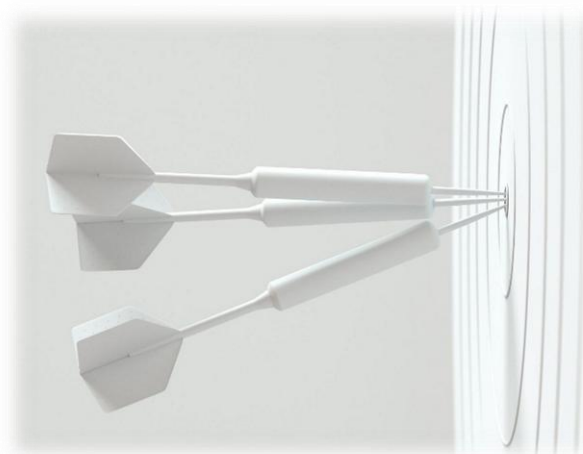
La componente virtuale obbligatoria facilita lo scambio di apprendimento online collaborativo e il lavoro di squadra (non è fissata una durata minima).

La componente virtuale deve riunire i partecipanti online per lavorare collettivamente e simultaneamente su compiti specifici integrati nel programma intensivo misto e che contribuiscono al raggiungimento dei risultati di apprendimento complessivi.



I principali obiettivi del progetto devono essere:

- il raggiungimento di un numero ampio di discenti di ogni provenienza, indirizzo e ciclo di studi e il coinvolgimento di partecipanti provenienti da aree disciplinari con limitate opportunità di mobilità o partecipanti con limitate possibilità di svolgere un periodo di mobilità di lunga durata;
- il miglioramento delle capacità di attuazione di nuovi metodi di insegnamento e apprendimento da parte degli istituti partner;
- lo sviluppo di curricula transnazionali e transdisciplinari, di metodi di docenza e di apprendimento innovativi.



Devono prevedere la realizzazione di un progetto di insegnamento con metodi di apprendimento innovativi che insista su aspetti quali ad esempio:



- priorità orizzontali del Programma Erasmus+¹;
- interdisciplinarietà e multidisciplinarietà;
- transnazionalità e condivisione delle conoscenze e competenze;
- competenze trasversali e sviluppo di soft e hard skills;
- sviluppo di metodi alternativi di insegnamento e scambio di buone pratiche tra le università e i docenti;
- partecipazione attiva da parte degli studenti.

Il programma dovrebbe avere un valore aggiunto rispetto ai corsi o alle attività di formazione esistenti.

¹ https://erasmus-plus.ec.europa.eu/sites/default/files/2025-02/erasmus-programme-guide-v2.2025_it.pdf

Partenariato

Un BIP deve essere sviluppato e attuato da almeno tre Istituti di Istruzione Superiore (IIS) assegnatari della European Charter for Higher Education (ECHE) provenienti **da almeno tre Stati membri dell'UE o Paesi terzi associati al programma**². Sono inoltre ammissibili eventuali partner provenienti da paesi terzi non associati al Programma³.

L'istituto coordinatore deve coincidere con l'Ateneo che ospita la mobilità fisica.

Target

Studenti, personale tecnico amministrativo – bibliotecario (T.A.B.), docenti o una combinazione mista.

Requisiti essenziali

Un BIP, per essere eleggibile a finanziamento ERASMUS+, deve:

- comprendere una mobilità fisica di durata minima pari a 5 giorni e massima pari a 30 giorni, combinata con una componente virtuale obbligatoria che agevoli la collaborazione nello scambio formativo e nel lavoro di squadra online. Non sono previsti criteri specifici rispetto alla durata della componente virtuale, che si può svolgere prima, durante, o dopo il periodo di mobilità fisica;
- avere un numero minimo di 10 partecipanti che usufruiscono della mobilità fisica grazie ai fondi KA131 Erasmus+ o altri fondi nazionali e/o di Ateneo, esclusi i docenti/formatori coinvolti nella realizzazione del programma;
- prevedere una componente virtuale dedicata al lavoro collettivo e di squadra degli studenti, relativo a compiti specifici. Il lavoro in remoto è quindi integrato nel BIP stesso e contribuisce a definire i risultati complessivi dell'apprendimento;
- consentire ai partecipanti, nel caso di studenti, l'acquisizione di almeno 3 crediti ECTS. I crediti sono corrispondenti alla formazione erogata in mobilità mista virtuale e fisica;

Il sostegno individuale e il sostegno per il viaggio concesso ai partecipanti per la mobilità fisica vengono forniti dall'organizzazione di invio.

Contenuti

Un BIP deve offrire contenuti innovativi e beneficiare di condizioni di apprendimento e insegnamento ad alto valore aggiunto rispetto all'offerta formativa tradizionale dell'Ateneo.

Un BIP deve inoltre consentire ai discenti di acquisire nuove prospettive sull'argomento studiato.

In particolare, un BIP:

- deve incoraggiare l'insegnamento e la formazione **interdisciplinari**, nonché la partecipazione di discenti provenienti da Paesi differenti per favorire la multiculturalità e **transnazionalità** del gruppo (almeno tre Paesi);
- è l'occasione per i docenti di proporre **nuovi approcci curriculari**, di testare metodi di insegnamento innovativi che potrebbero diventare parte di curricula congiunti di nuova concezione;
- fornisce **opportunità di apprendimento** significativamente nuove, sviluppo delle competenze trasversali, accesso alle informazioni e ai risultati della ricerca all'avanguardia.

² <https://erasmus-plus.ec.europa.eu/it/programme-guide/part-a/eligible-countries>

³ I partecipanti provenienti da tali partner non sono conteggiati ai fini del requisito minimo dei 10 partecipanti.

Contributo organizzativo (Organisational Support)

Per coordinare, sviluppare e gestire il BIP (ad esempio per coprire i costi del personale, dell'attrezzatura e dell'affitto della sala, della comunicazione), l'Ateneo coordinatore riceve un contributo, OS-Organisational Support, dell'importo di € 4.000. Non è possibile utilizzare tale cifra per spese relative a mobilità dei partecipanti.

Eventuali partecipanti in sovrannumero saranno ammessi al BIP, a parità di contributo erogato.

Le spese sostenute non necessitano di rendicontazione.

a) Contributo di mobilità studenti

Ogni Ateneo partner può erogare contributi a supporto della mobilità fisica nell'ambito dei finanziamenti Erasmus+ KA131 già assegnatigli e destinati alla mobilità per studio.

Il contributo è a carico dell'Università che invia lo studente.

Contributo previsto:

- borsa di mobilità, pari a 79 EUR al giorno fino al 14esimo giorno di attività (calcolata in giorni effettivi di permanenza presso la Sede estera) e 56 EUR al giorno tra il 15esimo e il 30esimo giorno di attività
- un contributo alle spese di viaggio unitario per fascia chilometrica di distanza dall'Università d'origine all'Università di destinazione.

Gli studenti dell'istituzione che ospita fisicamente il BIP possono partecipare, ma non hanno diritto a percepire il contributo.

b) Contributo mobilità docenti e staff amministrativo

La mobilità fisica di docenti e/o staff amministrativo per partecipare al BIP può essere supportata dall'Ateneo di afferenza tramite i contributi Erasmus+ KA131 (Staff Mobility for Teaching o Staff Mobility for Training). Non è invece ammissibile la copertura delle spese di mobilità a valere sul programma Erasmus+ all'interno del medesimo Paese in cui viene svolta la componente fisica.

Il contributo di mobilità di docenti e personale amministrativo è quello previsto dal programma Erasmus+ KA131 e potrà essere assegnato a condizione del rispetto dei requisiti minimi previsti dal programma per attività di insegnamento e/o di formazione.

I partecipanti docenti e/o T.A.B. dell'istituzione che ospita fisicamente il BIP possono partecipare, ma non hanno diritto a percepire il contributo.

Organizzazione e gestione del BIP

1. Partecipazione al Bando

Il Servizio Speciale Relazioni Internazionali di UNIPA – U.O. Projects and Funding (iro.projects@unipa.it) pubblica annualmente, un Bando di selezione interno nella pagina dedicata ai progetti [Blended Intensive Programmes](#), in accordo al numero di BIP finanziati dal Programma ERASMUS+.

Il bando, indirizzato a professori ordinari, professori associati, ricercatori e responsabili di strutture amministrative di Ateneo, richiede:

- domanda di partecipazione
- la sottoscrizione di una lettera di adesione da parte degli Atenei partner;
- la scheda progetto, dove vengono indicati: titolo, durata (complessiva, di mobilità fisica e di attività a distanza), numero totale di partecipanti, luogo di svolgimento delle attività in presenza, gli obiettivi, descrizione delle progetto, le metodologie didattiche del progetto, la modalità di svolgimento delle attività virtuali, la disseminazione etc.

- estratto del verbale del Consiglio di Corso di Studio o una dichiarazione del Coordinatore del Corso di Studio in cui si attesti che è stato autorizzato il riconoscimento di 3 CFU agli studenti partecipanti.

Le domande vengono valutate da una Commissione nominata dal Rettore che redige una lista dei progetti idonei sulla base di criteri di qualità.

2. Avvio del progetto

I vincitori del progetto ricevono una comunicazione ufficiale via email relativa all'assegnazione del finanziamento. L'accettazione deve avvenire entro i termini indicati, tramite Delibera del Consiglio di Dipartimento o Decreto di urgenza del Direttore.

La Delibera include la proposta di allocazione del budget con indicazione dei conti di costo.

Inoltre, deve essere indicato: la disponibilità di risorse umane, attrezzature e spazi per la realizzazione delle attività progettuali di competenza, la nomina del Responsabile scientifico e del Referente amministrativo.

Quest'ultimo trasmette al SSP Relazioni Internazionali la documentazione di spesa e il rapporto delle attività. A seguito della Delibera, l'ufficio fornirà istruzioni per il trasferimento fondi e la rendicontazione secondo il programma ERASMUS+.

3. Sigla dell'Accordo Multilaterale con i partners

Le relazioni tra i partner vengono regolati da un Multilateral Agreement che viene predisposto di concerto tra il Responsabile Scientifico del BIP e il SSP Relazioni Internazionali – U.O. Accordi di cooperazione (erasmus.agreement@unipa.it).

Aspetti finanziari

Il Servizio Speciale Relazioni Internazionali trasferisce l'OS spettante al Dipartimento vincitore del Bando di selezione interna.

Tale contributo è destinato alla copertura dei costi relativi alla preparazione, allo sviluppo, all'organizzazione e al follow-up del programma, allo svolgimento delle attività in presenza e da remoto, alla gestione e al coordinamento generale del programma. Il contributo non può essere utilizzato per mobilità fisica né di studenti né di docenti.

I costi possono includere: produzione di documenti e di materiale didattico, affitto di aule e attrezzature, escursioni/viaggi inerenti al tema, attività di comunicazione, traduzione e interpretariato, visite preparatorie e adempimenti amministrativi.

Al termine delle attività, il coordinatore scientifico invierà un report narrativo entro la scadenza prefissata.

Al Dipartimento/Scuola di riferimento spetta l'organizzazione delle attività previste e la gestione amministrativo-contabile del proprio finanziamento.

Il SSP Relazioni Internazionali – U.O. Incoming si occupa degli aspetti inerenti la mobilità degli studenti Incoming, successivamente alla loro candidatura. Nello specifico invia loro la procedura relativa alla registrazione sul portale UniPa e ne gestisce la carriera durante il periodo di mobilità. Al termine del periodo di mobilità procede al rilascio del Certificato finale previo invio da parte dello studente del Transcript of Records (ToR), debitamente firmato dal docente coordinatore UniPa.

Il SSP Relazioni Internazionali – U.O. Projects and Funding, verificata la completezza e la congruità della documentazione, predispose il rapporto finale per l'Agenzia Nazionale e il relativo caricamento dei dati sulla piattaforma dedicata.

Progetti coordinati da UniPA

“Understanding Spatial Inequalities: Mechanisms and Implications”



Il programma del BIP ha proposto un percorso formativo su come lo spazio urbano sia connotato spazialmente dalla presenza dei migranti, in particolar modo nelle zone periferiche delle città e nei centri storici, e al contempo come la città influenzi la vita dei migranti, determinandone le condizioni di qualità o di negazione della qualità. Pertanto, il programma ha posto al centro l'interazione tra migranti e spazi urbani in cui si insediano, proponendo una riflessione critica sia sulla loro influenza nei processi di trasformazione degli ambienti urbani, sia sulle modalità con cui le città influenzano la

qualità di vita e l'integrazione dei migranti. L'obiettivo principale era quello di comprendere le dinamiche multidimensionali di questo processo e sviluppare strategie concrete per promuovere la coesistenza e l'integrazione.

Il corso ha approfondito le seguenti aree tematiche interdisciplinari:

Topic 1: Diversity as intersectional identities in the cities

Topic 2: Migrant narratives, intercultural communication and urban space

Topic 3: How migrants perceive cities and urban space?

Topic 4: Migrants and bottom-up generative urban policies

Topic 5: Multicultural urban spaces and right to the city

Topic 6: Visibility vs. invisibility in urban space

Topic 7: Diversity, stigma and exclusion

Topic 8: Migrants and legal rights in urban spaces

Al BIP hanno partecipato in totale 35 studenti provenienti dai paesi europei ed in particolare dalle Università dell'Alleanza FORTHEM. Il BIP ha sviluppato un totale di 75 ore di attività didattiche per un totale di 3 ECTS.

<https://www.unipa.it/BIP-Blended-Intensive-Programme-FORTHEM-Alliance-Understanding-Spatial-Inequalities-Mechanisms-and-Implications/>

“Migrants and Cities: Intersectional Studies on the Mutual Interaction Between New Citizens and Urban Space”

Il progetto ha mirato a esplorare i meccanismi e le implicazioni delle disuguaglianze spaziali nella città di Palermo. La comprensione delle dinamiche territoriali è stata sviluppata attraverso un Blended Intensive Programme che ha previsto il coinvolgimento di geografi, demografi, sociologi, urbanisti, economisti, studiosi di istruzione e di studi culturali in una prospettiva integrata.

Il corso ha accolto studenti provenienti da università europee della rete Forthem, interessati ad approfondire le molteplici manifestazioni delle disuguaglianze spaziali. Gli studenti coinvolti appartenevano alle seguenti discipline: Economia, Statistica, Geografia, Antropologia, Sociologia, Urbanistica, Letteratura, Linguistica, Pedagogia, Psicologia e Filosofia. Al BIP hanno partecipato in totale 25 studenti provenienti dai paesi europei ed in particolare dalle Università dell'Alleanza FORTHEM. Il BIP ha previsto il riconoscimento di un totale di 3 ECTS.

<https://www.unipa.it/BIP-Migrants-and-Cities-Intersectional-Studies-on-the-Mutual-Interaction-Between-New-Citizens-and-Urban-Space//>

“Soft Skills in Public Administration”



Il tema principale del progetto è stato “le soft skills nella pubblica amministrazione”, intese come il set di comportamenti organizzativi che rappresentano l'espressione delle capacità trasversali e delle attitudini individuali rilevanti per svolgere «con successo» il proprio ruolo. Attraverso la progettazione di attività teoriche, non formali e case studies, le soft skills sono state promosse e sviluppate con lo scopo di migliorare le relazioni, la collaborazione e la cooperazione dello staff accademico e amministrativo, oltre a far acquisire la capacità di comunicazione reciproca.

Nello specifico, i temi affrontati sono stati: le soft skill quali, come funzionano e come si potenziano (empowerment) le emozioni fondamentali, la comunicazione umana, i valori personali e aziendali, vision, mission e cultura aziendale, team building e team working.

Hanno partecipato alla Staff Week 30 tra docenti e personale tecnico amministrativo bibliotecario rappresentanti di 11 università europee. La presenza di una varietà di atenei ha arricchito il confronto e lo scambio culturale, contribuendo al successo dell'iniziativa.

<https://www.unipa.it/INTERNATIONAL-STAFF-WEEK-ERASMUS-BIP-Soft-Skills-in-Public-Administration/>

“Territorial Innovation - Urban Amplifiers Workshop”



Il progetto si è concentrato in particolare sul processo co-evolutivo tra spazio e società per ripensare le città e le relazioni ecosistemiche, ridurre le disuguaglianze sociali e affrontare le ingiustizie spaziali. Il gruppo dei partner ha concentrato la propria attenzione sul centro storico di Palermo, distribuendo l'impegno sui quattro Mandamenti della città murata.

Il concetto di "Amplificatori Urbani" è ispirato ai principi teorico-metodologici delle "città aumentate" (Città Aumentate. Dieci gesti-barriera per il futuro; Carta, 2021) e si basa sulla capacità delle trasformazioni spaziali e funzionali di essere potenti motori di innovazione e creatività, stimolando gli effetti rigenerativi, a rete e relazionali della città contemporanea come alternativa alla visione espansiva e regolatoria.

Ha mirato a sviluppare visioni e progetti per generare innovazione urbana e fornire risposte concrete alle principali sfide che la Città affronta: mitigare e contrastare il cambiamento climatico, rafforzare la società della conoscenza, rimodellare la globalizzazione delle reti e aumentare la sostenibilità dell'ecosistema urbano, attraverso il progetto di strumenti creativi per costruire relazioni fruttuose, creazione di nuovi

settori economici e l'accelerazione dell'innovazione collaborativa

<https://www.palermotoday.it/attualita/concluso-il-workshop-internazionale-territorial-innovation-urban-amplifiers-a-palermo-acqua-geraci-partner-per-lo-sviluppo-urbano-sostenibile.html>

“Diversity, Migration and Mediterranean Food”

Diversity, Migration and Mediterranean Food: Mutual Interactions Among Cultures, Regions and Places

May 26th-30th, 2025 - UNIPA (Trapani University Campus)



Il progetto ha previsto un corso intensivo intersettoriale e multidisciplinare che mirava ad esaminare l'interazione tra il cibo mediterraneo, le culture migranti e l'identità dei luoghi nel contesto della regione Sicilia, che risulta essere una realtà in cui culture diverse convergono e interagiscono.

L'itinerario ha avuto anche lo scopo di esplorare gli spazi urbani e rurali in cui l'interazione tra tradizioni migratorie, culture e tradizioni enogastronomiche siciliane genera nuove forme di produzione e valore.

L'obiettivo principale era comprendere le dinamiche multidimensionali di questo processo e sviluppare strategie concrete per promuovere la convivenza, l'integrazione e la valorizzazione del patrimonio coinvolto. Il programma, guidato dalla collaborazione di tre dipartimenti (DiSTeM, D'ARCH e SAAF), è stato profondamente radicato negli obiettivi e nelle azioni di due dei laboratori dell'Alleanza Forthem: il Laboratorio di Scienze Alimentari e il Laboratorio Diversità e Migrazione, configurandosi come uno

strumento operativo e di implementazione rispetto agli obiettivi dei Laboratori. Inoltre, il programma si è rivolto principalmente, ma non esclusivamente, agli studenti europei delle nove università Forthem. L'approccio al tema è stato interdisciplinare, comprendendo diversi profili di ricerca, che vanno da esperti in alimentazione, agronomia, biologia, geografia, urbanistica, comunicazione, storia, pedagogia, sociologia, diritto, antropologia, psicologia e molti altri. Hanno partecipato 25 studenti europei.

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/mediterraneanfoodscienceandtechnology2238/.content/documenti/Bando-BIP-Dipartimento-SAAF-2024-2025-Allegato-A-BIP.pdf>

<https://www.mediet4all.eu/news/bipevent/>